

Martedì 6 agosto 1996

Milano

l'Unità pagina 19

Un'indagine dello Iard sui diplomati milanesi
In testa alle preferenze il lavoro autonomo

Il posto fisso non piace più

Un lavoro autonomo è la maggiore ambizione dei diplomati delle scuole tecniche e professionali milanesi. I motivi: possibilità di organizzarsi tempo e risorse, autorealizzarsi e costruire relazioni sociali, guadagnare. Dopo il diploma sono i ragazzi i più favoriti al proseguimento degli studi. Nessuna discriminazione tra i figli di operai e impiegati. Il 90% disposti a lavorare a stipendio ridotto per imparare un mestiere, ma nessuno a trasferirsi da Milano.

ROSSELLA DALLÒ

Il lavoro fisso è un'ambizione del passato. I giovani milanesi di oggi pensano soprattutto a mettersi in proprio. E non solo perché il momento congiunturale negativo genera parecchie incertezze occupazionali. Anzi, questa è una preoccupazione del tutto contingente. Il lavoro autonomo viene infatti preferito innanzitutto perché consente di organizzarsi il proprio tempo e le risorse, poi, nell'ordine, di autorealizzarsi e di guadagnare. È questo l'aspetto più interessante emerso da un'indagine su un campione significativo di 1147 diplomandi di scuole tecniche e professionali di Milano e provincia effettuato lo scorso anno dallo Iard per conto della Camera di commercio.

Prima di entrare nel merito della ricerca, vale la pena di soffermarsi sulla premessa. Si sono presi in considerazione solo gli studenti dell'ultimo anno delle scuole tecniche e professionali per la loro relazione immediata con il mercato del lavoro. Ma le sorprese non sono mancate. È risultato infatti che nonostante il diploma sia subito spen-

dibile, solo quattro intervistati su dieci (il 40,6%) aveva le idee chiare sul proprio futuro. Tra questi poi è prevalsa una leggera maggioranza (il 50,3%) orientata al proseguimento degli studi. Delle ragazze già decise sul che fare dopo il diploma, ben i due terzi si sono dette sicure di andare a lavorare. Anche da altri capitoli dell'indagine, infatti, questa propensione all'impiego verrà confermata, soprattutto perché il lavoro costituisce ancora per il mondo femminile un mezzo di realizzazione personale. Ma, straordinariamente, anche perché «tra le classi sociali più avvantaggiate sembra ancora esistere, anche se in misura molto minore che nel passato, un modello che favorisce i maschi rispetto alle femmine». Mentre la classe operaia e impiegatizia non fa discriminazioni fra i figli ed è ben disposta a investire per elevare il loro livello culturale e quindi le chances professionali.

Proprio un titolo di studio post-secondario è ritenuto dai più - e in particolare dalla maggioranza delle ragazze - necessario per «trovare

in futuro un lavoro più redditizio di quello che è possibile svolgere solo con il diploma». Ma c'è anche da dire che in complesso, qualunque sia la scelta successiva alla conclusione degli studi secondari, quasi il 90 per cento degli intervistati considera che un giovane con diploma tecnico-professionale «incontri una certa difficoltà nel trovare lavoro a Milano e in provincia». Tant'è che solo cinque studenti, ovvero lo 0,4% del campione, si sono mostrati veramente ottimisti rispondendo a questo quesito con un «è molto facile». Tutto ciò, insieme alle perplessità sull'attuale fase di recessione economica, concorre allo spostamento in avanti dell'età di accesso al lavoro. In genere si preferisce fare qualche lavoretto occasionale e rinviare la scelta definitiva.

Quanti invece scelgono di rivolgersi subito al mondo del lavoro lo fanno soprattutto perché vogliono raggiungere al più presto l'indipendenza economica (90% delle risposte). L'occupazione dunque non è più un fine ma un mezzo. Ed è un «mezzo» anche quando si cerca attraverso il lavoro lo sviluppo e la conferma delle proprie capacità - obiettivo più marcato fra i figli maschi della borghesia e tra le ragazze in genere - o quando lo si intende come possibilità di crearsi una rete di relazioni sociali. L'indagine rivela poi che ben l'86,3% dei giovani intervistati sarebbero disposti a lavorare «per un certo periodo a stipendio ridotto pur di poter imparare un mestiere», mentre è quasi nulla la disponibilità a trasferirsi da Milano per trovare lavoro.



Imprenditore digiuna per farsi pagare i crediti

È giunto al quarto giorno lo sciopero della fame del titolare di una ditta di Besana Brianza, Franco Biagi, che da venerdì scorso ha deciso di digiunare per protesta contro il mancato pagamento di alcuni crediti. Biagi si è piazzato davanti alla sede di una ditte debitrice, in via Murat, si è incatenato ad un palo in attesa che gli venga dato il dovuto. L'imprenditore, che ha 32

anni, gestisce la Fas, ditta con otto dipendenti specializzata nell'allestimento di stand per le fiere.

Dal febbraio scorso sollecita il pagamento da parte di alcune aziende per cui ha lavorato, ma, nonostante le vie legali, non ha ancora ottenuto nulla. In tutto vanta crediti per circa 150 milioni di lire. «Questi soldi mi servono per pagare i dipendenti - ha dichiarato - la mia è una piccola azienda e non mi posso permettere di rimanere a lungo senza liquidità». Per ora i dipendenti rimarranno senza lo stipendio di agosto.

Secondo i dati dell'Assoedilizia i cittadini milanesi pagano più degli altri

A Milano l'Ici è più cara E arriva la «tassa sulle griglie»

L'Ici pagata pro capite dai cittadini di Milano è più del doppio di quella media nazionale e l'imposta locale sui rifiuti solidi urbani addirittura due volte e mezza. Lo denuncia l'Assoedilizia, diffondendo i dati di una ricerca effettuata in collaborazione con il Centro Cittadino-Fisco. L'aumento delle tasse locali sulla casa è «conseguenza - spiegano - di un errato federalismo fiscale». E in tanto è in arrivo un nuovo canone di concessione sulle griglie dei marciapiedi.

PAOLA SOAVE

Il cittadino milanese già paga più di tutti gli altri per l'Ici e la tassa rifiuti, e al ritorno dalle ferie lo attende l'introduzione di una «tassa sulle griglie», ovvero un canone di concessione per l'uso del sottosuolo dei marciapiedi laddove esistono griglie e spazi sottostanti. Con importi annui variabili dalle 500 mila lire per superfici di griglie fino a 50 metri quadrati, fino a 4 milioni per superfici oltre i 200 metri quadrati. Per un normale condominio, calcolando una superficie da 51 a 100 metri quadrati, il canone medio dovrebbe essere di un milione. Secondo l'Assoedilizia,

che riunisce la proprietà immobiliare, questo stillicidio deprime il valore delle case, e a sostegno della sua tesi ha diffuso ieri i risultati di una ricerca basata sui dati del ministero delle Finanze e del bilancio consuntivo '95 del Comune, incrociati con i dati del censimento demografico e edilizio.

Lo studio rileva che a Milano, pur restando invariata l'aliquota del 5 per mille, l'Ici fornisce un gettito pro capite di 535.290 lire, ben superiore a quello medio della regione Lombardia (307.900) e nazionale (262.400). Si prende poi in considerazione la tassa rifiuti deliberata da

Palazzo Marino e già oggetto di molte polemiche. Si scopre così che gli abitanti della Lombardia nel '95 hanno pagato pro capite 130.600 lire, contro una media nazionale di 93.500. In particolare Milano risulta il capoluogo con costo per abitante più alto d'Italia, con la bellezza di 226.300 lire di spesa pro capite, mentre il capoluogo a costo più basso, Vibo Valentia, spende solo 50 mila lire. A questo si aggiunge il tributo ambientale, con aliquote a loro volta differenziate che costituiscono una vera sovrattassa. Analizzando infatti le aliquote vigenti per il '96 nelle principali città italiane, si nota subito che Milano è l'unica città in cui questa è passata, dall'anno scorso a oggi, dal 2 al 4 per cento. Complessivamente, tra tasse comunali, sovrattasse e aggi di riscossione, ogni abitante di Milano paga dunque in media 258 mila lire all'anno. E qui si registra la tariffa più alta a metro quadrato: 4.050 lire (il 16,23% in più rispetto all'anno scorso), il più del doppio di Firenze dove la tariffa è rimasta invariata a 2 mila lire.

Dalla ricerca emerge anche che le

entrate tributarie del Comune di Milano sono passate dalle 725.100 lire del '93 alle 983.950 del '95, mentre i trasferimenti dallo Stato sono progressivamente diminuiti da 1.193.180 lire pro capite nel '93 a 799.850 l'anno scorso. Nessuna polemica dunque con la politica dell'amministrazione comunale che anzi - secondo quanto afferma il presidente di Assoedilizia, Achille Colombo Clerici - ha cercato di evitare inasprimenti, ma «è la legislazione tributaria a imporre ai Comuni un progressivo inasprimento fiscale sulla casa». Si tratta - aggiunge Colombo Clerici - di una grave iniquità del nostro sistema, che rischia di accentuarsi ove non si introducano, quanto prima, misure correttive. La fiscalità immobiliare è ormai gravosissima, e gli effetti negativi sono sotto gli occhi di tutti. Ogni giorno rileviamo come questo bene salvadanaio delle famiglie italiane rimanga depresso. Ci vorrebbe una maggiore attenzione da parte del legislatore fiscale. Che la fiscalità locale debba dilatarsi a danno della casa è un modo distorto di concepire il federalismo».



Finiti i lavori sulla Valassina Monza-Lecco senza ostacoli

Dopo sei anni di lavori è stata finalmente ultimata la Statale 36, Nuova Valassina; ieri è avvenuta la consegna ufficiale della strada da parte dell'Anas che ha eliminato gli ultimi ostacoli mettendo la parola fine ad anni di code e rallentamenti. Quindicimila metri di spartitraffico,

25 mila metri di barriere metalliche di sicurezza, 100 mila metri di segnaletica orizzontale, 2 mila metri quadrati di segnaletica verticale, una pista ciclabile a doppio senso di circolazione, 10 viadotti ed altrettanti sottopass, 5 nuovi svincoli (Desio nord, Lissone cascina Aliprandi, Seregno San Salvatore, Carate Brianza, Verano Brianza e Giususano) e due nuove corsie per ogni senso di marcia. Queste le cifre dei lavori che consentiranno di percorrere il tratto della Nuova Valassina da Monza a Lecco senza incontrare nessun semaforo.

Al San Raffaele una nuova università

Con il prossimo anno accademico aprirà a Milano una nuova università, la «Libera Università Vita-Salute» della fondazione San Raffaele. La prima facoltà ad entrare in funzione sarà quella di psicologia ad indirizzo «generale e sperimentale». Un corso che all'epoca della richiesta di autorizzazione aveva sollevato qualche obiezione da parte di alcuni parlamentari della sinistra, a proposito dei criteri grazie ai quali l'istituto gestito da Don Verze aveva ottenuto il beneplacito ministeriale.

Al corso di laurea saranno ammessi 40 studenti che dovranno superare la prova di ammissione il

25 settembre prossimo. Le iscrizioni saranno aperte da questa mattina fino al 10 settembre. In programma c'è anche la creazione di una speciale unità di collegamento con università e istituti di ricerca in Italia e all'estero, con industrie ed enti pubblici e privati.

Il corso di studi durerà 5 anni, suddivisi in un biennio propedeutico e un successivo triennio di preparazione professionale specifica. Due gli orientamenti: il primo indirizzato verso le scienze neurobiologiche, neuropsicologia, psicofarmacologia, psicolinguistica, e il secondo verso le applicazioni all'economia e al management.

Si porta in casa i suoi rapinatori

È stato costretto a portarsi a casa i rapinatori che, dopo averlo legato insieme alla moglie, gli hanno rimpulito l'appartamento. È quanto successo ieri sera a Emilio Berti, abitante in viale Maino 230. Verso le 20.50 di ieri sera l'uomo stava rincasando quando due uomini gli si sono avvicinati mentre apriva il portone del suo stabile e sono entrati con lui; insieme hanno preso l'ascensore e i due gli hanno chiesto a che piano andava pigiando il bottone per lui. Ma appena giunti al quarto piano, dove abita il Berti, uno dei due malviventi ha estratto una pistola obbligandolo a suonare il campanello e a farsi aprire la porta dalla moglie

che si trovava in casa. Appena entrati i due rapinatori hanno obbligato moglie e marito a stendersi per terra, quindi con del filo elettrico li hanno legati per le mani ed i polsi ed hanno cominciato a rovistare per la casa. Si sono impossessati di un milione di lire in contanti, di alcuni libretti degli assegni e carte di credito, di vari gioielli; si sono presi anche le chiavi della macchina del Berti e il mazzo di quelle dell'appartamento e dello stabile. Quindi se ne sono andati; dopo pochi minuti Berti e sua moglie sono riusciti a liberarsi e a chiamare in soccorso il 113. Ma dei due rapinatori oramai si erano perse le tracce.

«L'ho ucciso io Ero sbronzo»

Ha ammesso in carcere di aver ucciso con una coltellata al cuore, nella notte fra venerdì e sabato scorsi, Tiziano Flavio Capuana di 21 anni, con il quale aveva avuto un diverbio in uno dei giardini di Cusano Milanino. Nunzio Di Peso di 36 anni, originario dello stesso comune, dipendente dalla cocaina e con precedenti per droga e reati comuni, era stato arrestato poco dopo il delitto. In un primo tempo aveva detto di non ricordare niente, ma stamattina interrogato dal Gip del Tribunale di Monza, Giuseppe Airo, ha detto di aver fatto un vuoto di memoria. Di Peso ha raccontato che, ubriaco, è andato nei giardini di via Massimo D'

Azeglio dove ha iniziato a discutere per futuri motivi con un gruppo di ragazzi. Poi, mentre si stava allontanando, sempre secondo la sua versione, è stato colpito al capo con un bastone da Capuana. A quel punto avrebbe perso il controllo accoltellando il giovane.

Di Peso è stato arrestato poco dopo il ferimento mortale dai carabinieri. Dietro il suo orecchio destro i militari ed il magistrato hanno riscontrato un'ecchimosi. Non è stato trovato, invece, il coltello di cui si è disfatto qualche minuto prima di essere bloccato. Capuana, già noto ai carabinieri, è morto durante il trasporto all'ospedale Niguarda.

OGGI

FARMACIE

Diurne (8.30-21): corso Vitt. Emanuele, 15 (piazza S. Carlo); corso Magenta, 32 (ang. via Carducci, 11); corso Genova, 27; via Farini, 3; via Livigno, 6/b; viale Rimembranze di Greco, 40; viale Monte Ceneri (ang. via Grigna, 9); via Rimini, 29; via Monte Palombino, 9 (Rogoredo); via Saponaro, 34; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Adriano (ang. via E. Lussu, 4); via Crescenzago, 36; corso Plebisciti, 7; viale Forlanini, 50/5; viale Umbria, 19; via Washington, 98; via Forze Armate (ang. via Saint Bon, 2); via Altamura, 20 (ang. via Ricciarelli); piazza Sempione, 8 (ang. corso Sempione); via Natta, 20.

Notturne (21.8.30): Piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Boccaccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6; viale Fulvio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (Galleria Carozze); corso Magenta, 96; corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Laura, 22).

Guardia Medica 24 ore: tel. 34567.

EMERGENZE

Comune 6236 - Questura 62261 - Polizia 113 - Carabinieri 112/6289 - Vigili del fuoco 115/34999 - Croce Rossa 3883 - Polizia Stradale 32678 - Vigili Urbani 77271 - Emergenza ospedali e ambulanze 118 - Centro antiterrori 66101029 - Centro ustioni 6444625 - Centro Avis 70635201 - Guardia osterica Mangiagalli 57991 - Soccorso violenza sessuale (Mangiagalli) 57.99.55 - Guardia osterica Melloni 75231 - Guardia medica permanente 3883 - Pronto soccorso ortopedico 583801 - Telefono amico 6366 - Amicorell 700200 - Telefono azzurro 051/261242 - Centro bambino maltrattato 6456705 - Casa d'accoglienza della donna maltrattata 55015519 - Telefono donna 809221 - Centro ascolto problemi alcolcorrelati 33029701 - Viabilità autostrade 194 - Informazioni aeroporti 74852200 - Informazioni Fs Centrale 147888088 - Porta Garibaldi 6552078 - Ferrovie Nord 48066771 - Aem elettricità 3692 - Aem gas 5255 - Enel segnalazione guasti 16441 - Acquedotto 4120910 - Sip 182 - Ac 116 - Sos randagi 70120366

TRASPORTI

Aeroporti: Linate 7380233 - 7381313; Malpensa 7382131 - 7491141. Alitalia, informazioni nebbia 70125959 - 70125963. Ferrovie dello Stato, Stazione Centrale 67500; informazioni treni: per Genova-Ventimiglia 66984611; per Bologna 66984617; per Venezia 66984624; per Como, Sondrio, Tirano 66984626; per Torino/Domo-dossola 66984628. Treni in arrivo alla Centrale 66984615-16. Ferrovie Nord 85111 (informazioni 48066771), Am 875495. Taxi 8585 - 8388 - 6767 - 5251. Autonoleggio: Avis 715123; Hertz 654929; Limousine Service 344752.

SOS ANIMALI

Enpa tel.39267064 (ambulatorio 39267245); Canile Municipale tel. 55011961; Servizio veterinario Usl tel. 5513748; Pronto soccorso veterinari aperti 24 ore su 24: viale Mirasola 33, tel.4238800; piazzale Maciachini (angolo via Crespi), tel.6071857; Bicocca, viale Sarca 191, tel. 66100641; San Siro, via Lampugnano 99, tel. 4525290 - 40910034; via Gioia 67, tel.6884346; Fiera, via Morbelli 7 tel.48009158-48009147; porta Romana, via Piazzale Maciachini (angolo via Crespi), tel.6071857; Bicocca, viale Sarca 191, tel. 66100641; San Siro, via Lampugnano 99, tel. 4525290 - 40910034; via Gioia 67, tel.6884346; Fiera, via Morbelli 7 tel.48009158-48009147; porta Romana, via Palladio 4, tel.55184482; via Ripamonti 170 tel.5397869; Delli Carri, via Corridoni 10 tel. 55187647.

Urgenze a domicilio: 0337/ 28539. Taxi per animali: Oscar tel.8910133. Per animali selvatici: Lac (Lega abolizione caccia), tel.6436842; Lipu (Lega italiana protezione uccelli) tel.29004366.

MERCATI

Piazzale Lagosta/Garigliano, via B. Marcello, via Eustachii, via Vasari, viale Papiniano, via Fauchè, via S. Miniato, Via Barigozzi/Mazzucottelli, via Mompiani, Gratosoglio sud, via Strozzi, via Arioli/Venogona, via G. Borsari, Bonola, via Pasca-rella.